

L'annuncio dell'amministratore delegato delle Fs, Moretti. Il 12 aprile otto ore di sciopero addetti treni e biglietterie

Le Ferrovie aspettano due miliardi dallo Stato “Facciamo un bond per pagare gli stipendi”

LUCIO CILLIS

ROMA — Tra i creditori di Stato e Regioni ci sono anche le Ferrovie italiane. Le Fs, per pagare stipendi e onorare gli investimenti previsti, entro l'estate saranno costrette ad emettere almeno due tranches di bond quinquennali e decennali per un totale di 1,5 miliardi di euro.

Il gruppo lancia l'allarme proprio nel giorno della presentazione del Frecciarossa 1000, campione di Alta velocità intitolato a Pietro Mennea sfornato dalle officine Ansaldo Breda di Pistoia. Solo per questo gioiello di tecnologia made in Italy, ad esempio, servono 1,5 miliardi e altri 3,5 le Fs dovranno trovarli per sostenere le spese correnti, le retribuzioni di 60 mila ferro-

vieri oltre che per procedere sulla strada degli investimenti in materiale rotabile.

Complessivamente, spiega l'amministratore delegato Mauro Moretti, mancano all'appello circa due miliardi di euro dovuti alle Fs per i servizi forniti ai pendolari e per quelli di lunga percorrenza e agli intercity. Il buco è di un miliardo e 200 milioni di mancati pagamenti da parte delle Regioni e altri 800 milioni da parte dello Stato. Ai primi due posti di questa lista di cattivi pagatori troviamo il Lazio, che deve 250 milioni circa alle Fs. A seguire la Campania che deve staccare un assegno da 200 milioni. In totale soltanto queste due Regioni devono oltre un terzo di tutti i crediti vantati da

Moretti nei confronti degli Enti locali. L'ad di Fs ha spiegato che «occorre liquidità perché Ferrovie paga gli stipendi, paga i fornitori a meno di 70 giorni e vanta crediti scaduti per oltre 2 miliardi».

La nota positiva di giornata è però l'uscita dal sito Ansaldo-Breda del primo Frecciarossa 1000 che dovrebbe entrare in azione sulle linee ad alta velocità entro il dicembre 2014. Si tratta di un treno super-veloce con picchi di 400 chilometri orari, che una volta superati i vincoli di sicurezza ancora esistenti su alcune tratte, potrà unire Roma a Milano in due ore e 15 minuti, mettendo all'angolo la concorrenza dell'aereo. I convogli saranno complessivamente 50 e

saranno consegnati, se i tempi verranno rispettati, entro la fine del 2016.

Intanto però dai sindacati arriva una bacchettata sul management della compagnia ferroviaria: venerdì 12 aprile braccia incrociate per uno sciopero di otto ore (dalle 9 alle 17) di tutto il personale di Trenitalia. A proclamare la protesta che interessa agli addetti alla circolazione dei treni sia quelli degli impianti fissi, comprese biglietterie e officine, sono Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Trasporti e Fast Ferrovie. Tra i motivi del blocco «le mancate risposte di merito dal gruppo Fs in materia di occupazione in particolare su manutenzione, gestione turni di lavoro degli equipaggi e smantellamento divisione Cargo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

